

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Cultura e Turismo

CAMERATA MUSICALE BARESE

CONCERTI TEATRODANZA MEDITERRANEO TEATRO MUSICALE JAZZ

*l'Evento in
Esclusiva Nazionale della*

74[★]
STAGIONE
2015-16
Magic

Duo Pianistico
VLADIMIR e VOVKA ASHKENAZY

Venerdì 22 aprile 2016 · ore 21 · Teatro Petruzzelli

Con il Contributo di



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale



FOYER

L'Evento

PER LA PRIMA VOLTA A BARI VLADIMIR ASHKENAZY... ICONA DEL PIANOFORTE

Giunge per la prima volta in concerto a Bari un musicista preceduto da una fama giustamente guadagnata in decenni di carriera impeccabile. Dall'esordio folgorante come pianista, alla carriera da direttore d'orchestra, passando per le tante esperienze di musica da camera a fianco dei migliori musicisti nati nel secolo scorso, Vladimir Ashkenazy ha segnato la storia dell'esecuzione musicale e delle incisioni discografiche. Recentemente è stata pubblicata la raccolta integrale delle registrazioni effettuate per la Decca, in cinquanta anni di carriera: lo stile esecutivo cambia negli anni, ma rimane ineccepibile la perizia tecnica e il gusto interpretativo, sempre ricco di idee e precisissimo nella presentazione. Dopo aver eseguito in concerto e inciso su disco la gran parte del repertorio pianistico, Ashkenazy ha scelto di dedicarsi sempre più assiduamente alla direzione d'orchestra, rivelando così la sua grande capacità di ispirare altri musicisti. Ed è questo che rende speciale la presenza di un tale protagonista della scena musicale sul palcoscenico barese. Vedere in azione Ashkenazy vuol dire avere di fronte l'azione stessa della musica: senza alcuna barriera frapposta tra il pensiero musicale e la sua realizzazione, egli riesce a trasformare ogni esecuzione in qualcosa di unico, come unica è la possibilità di vivere un momento, un periodo di tempo sottratto alla nostra vita quotidiana e regalato alla memoria e all'esperienza della bellezza. C'è una fotografia istantanea che circola nella rete: si vede Vladimir Ashkenazy all'aeroporto di Fiumicino che aggiusta uno spartito sul pianoforte durante uno dei concerti organizzati durante l'orario di maggiore traffico nella stazione romana, fra il pubblico un po' distratto dei viaggiatori. Anche un solo gesto, anche la sua sola presenza riesce a catalizzare le migliori qualità dei musicisti che si trovano attorno a lui.

Questa alchimia rende speciale ogni evento musicale, ed è questo ciò che il pubblico barese merita.

Francesco Antonioni

Abbonamenti
Intera Stagione n. 19 / Solo Musica n. 11



Venerdì 22 Aprile 2016 · ore 21 · Teatro Petruzzelli

in "Esclusiva Nazionale"

VLADIMIR e VOVKA ASHKENAZY

Duo Pianistico

VLADIMIR ASHKENAZY

Precocissimo talento del pianoforte (a otto anni era già stato ammesso al Conservatorio di Mosca), Vladimir Ashkenazy (nato nel 1937 a Novgorod e naturalizzato islandese) è uno dei più celebri musicisti al mondo, particolarmente apprezzato per le sue esecuzioni di composizioni romantiche e russe, grazie alla sua straordinaria lucidità interpretativa e al suo virtuosismo tecnico. Da quando è balzato in vetta alla scena musicale internazionale con il concorso *Chopin* di Varsavia del 1955, di quello di Bruxelles nell'anno successivo e del prestigioso concorso *Caikovskij* nel 1962, la sua carriera è stata un crescendo irresistibile. Da allora ha intrapreso una trionfale attività che lo ha portato in ogni angolo del mondo.

Fondamentali anche le sue incisioni pianistiche per conto dell'etichetta discografica Decca, che gli hanno fruttato numerosi premi e riconoscimenti internazionali, tra cui il *Grammy Award* del 1999.

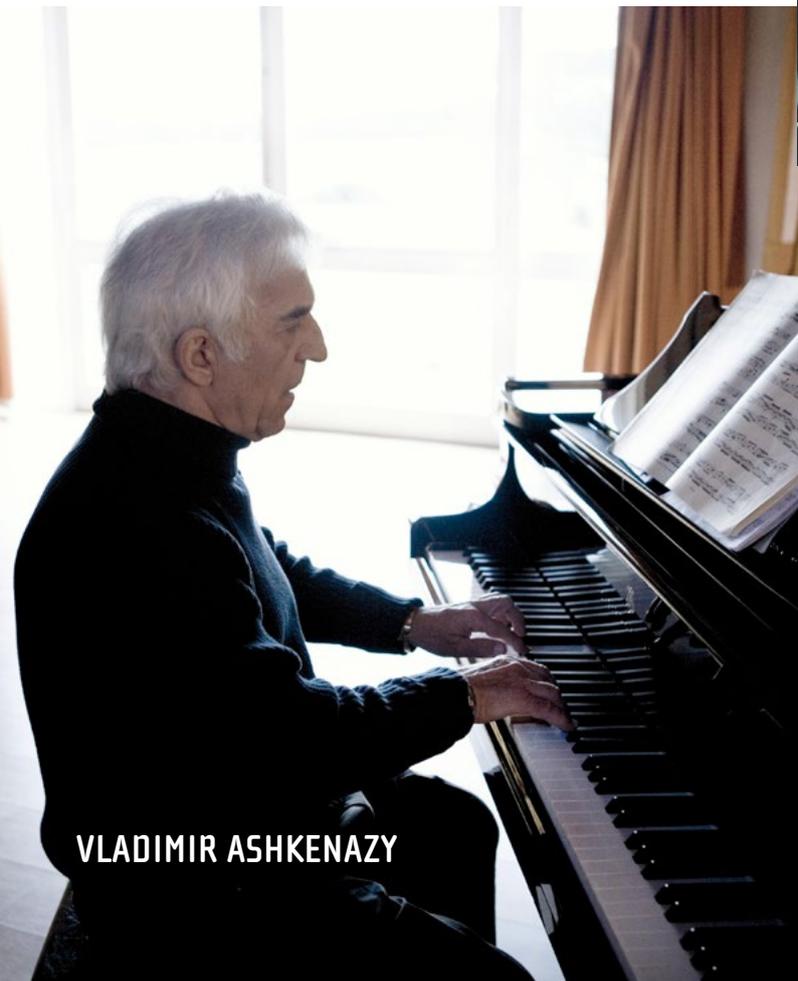
Molto intensa, in questi ultimi anni, anche la sua attività di direttore d'orchestra per la quale ha riscosso grandi successi internazionali con l'*Orchestra Sinfonica della Radio* di Berlino,

di cui ha assunto la direzione stabile dal 1989, e in seguito con alcune fra le più prestigiose orchestre del mondo, quali la *NH Symphony Orchestra* di Tokyo, l'*European Union Youth Orchestra*, la *Deutsches Symphonie Orchester Berlin* e la *Sidney Symphony Orchestra*.

L'attività concertistica non ha impedito, tuttavia, al pianista russo di dedicare una parte delle sue energie ed impegno in importanti e innovative iniziative didattiche e di diffusione della musica, grazie anche alla realizzazione di diversi progetti televisivi

Nel corso della sua attività direttoriale, ha ricoperto il ruolo di Direttore Principale della *Royal Philharmonic Orchestra*, della *Czech Philharmonic Orchestra*, della *Deutsches Symphonie Orchester Berlin* e della *Sidney Symphony Orchestra*.

Dal 2004 è Direttore Musicale della *NHK Symphony Orchestra*.



VLADIMIR ASHKENAZY

VOVKA ASHKENAZY

Nato a Mosca, primogenito di due musicisti di eccezionale talento, Vovka Ashkenazy cominciò lo studio del pianoforte all'età di sei anni sotto la guida di Rögnvaldur Sigurjónsson a Reykjavík, dove la famiglia allora risiedeva. A sedici anni entrò al *Royal Northern College of Music*, dove seguì i corsi di Madame Sulamita Aronovsky. Occasionalmente ebbe la fortuna di beneficiare di lezioni private con Leon Fleisher, Peter Frankl e, naturalmente, con il proprio genitore.

Vovka Ashkenazy debuttò nel 1° concerto per pianoforte ed orchestra di Tchaikovsky con la *London Symphony Orchestra* sotto la direzione di Richard Hickox al Barbican Centre. Da allora la sua carriera l'ha portato in giro per il mondo con opportunità di suonare in prestigiosi teatri in Europa, Australia, Nuova Zelanda, Giappone e le due Americhe. Ha partecipato a numerosi festivals internazionali come, per esempio, il *Marlboro Festival* in Vermont ed il *Festival dei Due Mondi* di Spoleto ed è stato ospite praticamente

di tutte le maggiori orchestre inglesi ed inoltre della *Los Angeles Philharmonic*, *Australian Chamber*, dell' *Orchestra Sinfonica* di Berlino, ecc.

Vovka Ashkenazy è anche particolarmente attivo nella musica da camera; ha registrato un CD di musica italiana con suo fratello, il clarinettista Dimitri Ashkenazy, insieme al quale si è anche esibito in tournées in Giappone negli anni 1997, 2000 e 2002.

Dal 2001 ha iniziato una stretta collaborazione con Vassilis Tsabropoulos, attualmente il più virtuoso dei pianisti greci; il duo è apparso in numerosi festivals di pianoforte ed è stato più volte invitato al *Megaron* di Atene riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

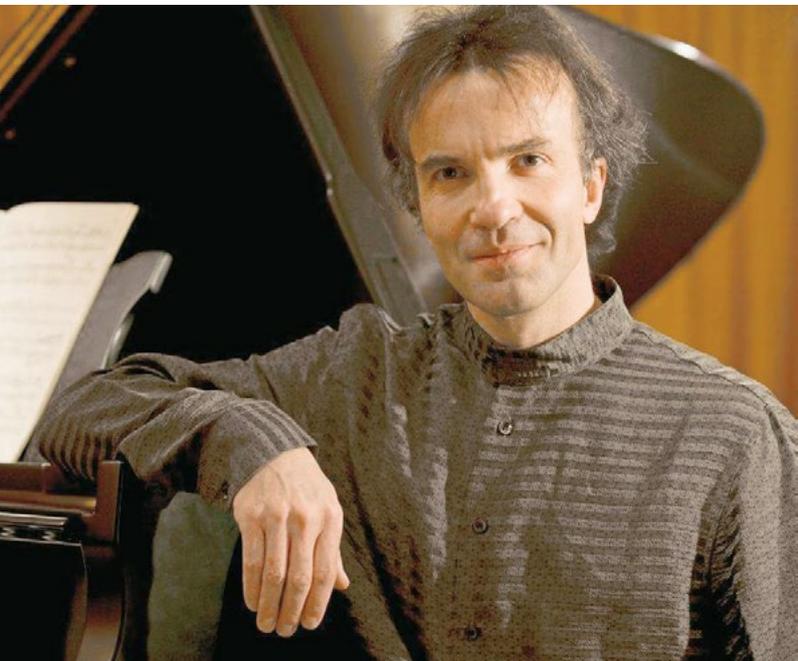
Vovka Ashkenazy si esibisce, come anche in questo Evento barese, con suo padre Vladimir.

Hanno inciso insieme quattro CD per la DECCA su musiche di Bartók, Chopin, Rachmaninov e Schumann, e nella primavera del 2008 hanno realizzato un CD di repertorio francese per due pianoforti. Vovka Ashkenazy è stato inoltre coinvolto con il *Quintetto di fiati di Reykjavík*, con il quale ha inciso due CD distribuiti da Chandos.

Parallelamente alla sua attività concertistica,

Vovka Ashkenazy si dedica con successo all'insegnamento. Ha tenuto Master Class in Australia, Danimarca, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Islanda, Italia, Norvegia, Svezia e Stati Uniti d'America.

Attualmente risiede in Ticino.



PROGRAMMA

MICHAIL IVANOVIC GLINKA

[Smolensk, 1804 – Berlino, 1857]

Valse - Fantaisie in si min. per due pianoforti
(arrangiamenti di Sergej Ljapunov
trascrizione per pianoforte a 4 mani)

Prima esecuzione alla Camerata

BEDRICH SMETANA

[Litomusl, 1824 – Praga, 1884]

“Vltava” (La Moldava), da *La mia Patria* (1879)
(trascrizione per pianoforte a 4 mani)

Prima esecuzione alla Camerata

MAURICE RAVEL

[Ciboure, 1873 – Parigi, 1943]

Rhapsodie espagnole per due pianoforti (1908)

Prélude à la nuit - Très modéré (in la min.)

Malagueña - Assez vif (in la min.)

Habanera - Assez lente d'un rythme las (in fa diesis min.)

Feria - Assez animé (in do magg.)

Ultima esecuzione alla Camerata

Maria Claudia Biancofiore - Antonella Monachino, 1995



SERGEJ RACHMANINOV

[Novgorod, 1873 – Beverly Hills, 1943]

Danze sinfoniche op. 45 per due pianoforti (1940)

Non allegro

Andante con moto (Tempo di Valse)

Lento assai – Allegro vivace

Lento assai – Allegro vivace

Prima esecuzione alla Camerata



VLADIMIR ASHKENAZY

Direttore - Pianista

*Direttore Musicale della European Union Music Youth Orchestra
Direttore Laureato della Philharmonia Orchestra London
Direttore Laureato della NHK Symphony Orchestra
Direttore Laureato della Iceland Symphony Orchestra*

La Direzione d'Orchestra ha rappresentato una delle sezioni più ampie dell'attività musicale di Vladimir Ashkenazy nel corso degli ultimi trent'anni. In qualità di Direttore Laureato della *Philharmonia Orchestra* di Londra, ha guidato una delle più importanti tournée dell' America Latina nel Settembre 2014.

Detiene inoltre, la stessa prestigiosa carica anche presso la *Iceland Symphony Orchestra* e presso la *NHK Symphony Orchestra* ed è Direttore Musicale della *European Union Youth Orchestra*, con la quale ha collaborato in merito ad innumerevoli progetti di registrazione ed importanti tournée Internazionali. È tra l'altro, presente presso le più importanti orchestre del panorama musicale internazionale, incluse: *Cleveland Orchestra*, *San Francisco Symphony*, *Deutsches Symphonie Orchester Berlin*, oltre al ruolo di Direttore Ospite alla guida delle orchestre di maggior prestigio al mondo.

Vladimir Ashkenazy nutre ad oggi grandissima devozione per il pianoforte. Appare spesso nell'ambito di sessioni discografiche volte ad incrementare, il suo monumentale catalogo di incisioni. La Primavera del 2013 ha infatti visto la nascita di un'opera di grandissimo richiamo: Ashkenazy: 50 years on Decca, un cofanetto contenente cinquanta CD in cui l'inarrivabile artista celebra la sua lunga collaborazione con la "Decca Classics".

GUIDA ALL'ASCOLTO

A quattro mani e due pianoforti.

Con relativa forzatura interpretativa, possiamo accomunare l'estetica musicale di due musicisti dell'area slava come il russo Michail Ivanovic Glinka (1804-1857) e il boemo Bedrich Smetana (1824-1884). Il primo nacque da una famiglia della piccola nobiltà di provincia, per poi formarsi a San Pietroburgo alla scuola pianistica dell'irlandese John Field che a quel tempo era apprezzato didatta. Alcuni viaggi di formazione in Europa lo convinsero della primazia del bel canto italiano, cosa che gli ispirò brani pianistici di grande interesse, come appunto questa Valse-Fantasie in cui fa capolino un'ispirazione dettata dal canto popolare con cui il Romanticismo faceva il suo ingresso nella musica colta russa; ma un romanticismo con una forte impronta nazionalista derivata dalla totale attenzione riservata al folklore. Non a caso questo brano (che si può suonare a 4 mani sullo stesso strumento; oppure su due pianoforti) venne da lui composto su temi tratti da danze popolari al tempo molto note.

Smetana era invece il rampollo di un modesto birraio ceco, appassionato di musica e suonatore di violino, ed anch'egli in vivo contatto con le tradizioni storico-culturali della sua gente. Seguace di Liszt da cui mutuò la passione descrittiva in uso al poema sinfonico, ben presto Smetana diventò un punto di riferimento per la nascente opera nazionale boema (La sposa venduta) poi sublimata in un'ampia pagina - La Moldava- in cui si descrive, letteralmente ma anche "sonoramente" con le ampie volute delle mani del solista, lo scorrere lento e maestoso del fiume che attraversa la Repubblica Ceca, di cui è il maggior corso d'acqua.

Per il pubblico di sempre, Maurice Ravel (1875-1937) è soprattutto l'autore del *Bolero*, una composizione per grande orchestra. Eppure Ravel era principalmente un pianista aduso ad una prassi compositiva che si concretizza nel suono assaporato fino all'ultima vibrazione della corda; per tale sua maniacale precisione, Stravinsky lo ebbe a definire, tra ammirazione e "costernazione", orologiaio svizzero della musica (!). La "Rhapsodie espagnole" venne concepita e presentata al pubblico nel 1907 nell'edizione per due pianoforti, e solo due anni dopo seguirà l'orchestrazione in cui l'ispanismo di Ravel non è affatto ottenuto mediante suggestioni musicali popolareggianti, ma, al contrario, con un impiego assai libero di ritmi e di sonorità e di agglomerati accordali: la sua Spagna, in definitiva, quella della Rhapsodie, non è affatto un acquerello di maniera. Si ascolti l'iniziale "Prelude à la nuit" tutto costruito sulla ripetizione di sole quattro note: fa, mi, re, do diesis (straordinariamente antesignana del minimalismo oggi tanto in voga). Pochi suoni su cui ruota tutta la impalcatura compositiva, mentre la literazione (come avviene nel famoso Bolero) va interpretata come una sorta di moderna sospensione del tempo.

Pianista assai virtuoso dello strumento, direttore d'orchestra e compositore, Sergej Rachmaninov (1873-1943) nacque in una famiglia aristocratica, ma fu costretto ad emigrare negli USA stante la rivoluzione russa e poi lo scoppio della prima guerra mondiale. Fu nella primavera del 1940 che egli cominciò a lavorare alle Danze sinfoniche che sarebbero diventate la sua ultima opera per orchestra, da cui in seguito realizzò una versione per due pianoforti eseguita per la prima volta in pubblico, a casa sua, a Long Island, dal compositore stesso e dal famoso pianista Horowitz. Il movimento di apertura è uno strano *Non allegro* tutto angolosità della figura ritmica iniziale che insiste sul primo tema, mentre il secondo movimento, *Andante con moto*, gioca su un ritmo di un valzer. Il *Finale-Allegro* vivace è una delle creazioni più straordinarie dell'intera produzione di Rachmaninov, con cambiamenti di ritmo, di armonie e con sincopi improvvise che mettono a dura prova le capacità pianistiche degli esecutori. Il tutto porta alla lunga citazione del *Dies irae* che Rach aveva già utilizzato nella Prima Sinfonia e nella Rapsodia su un tema di Paganini: una specie di idea fissa che la dice lunga sull'essenza introspettiva (tenebrosa) della sua musica, invece spesso etichettata come spettacolare e financo smaccatamente "hollywoodiana".

Prof. Pierfranco MOLITERNI

Invito alla 75^a stagione 2016/17

La Camerata comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni, per la 75^a Stagione 2016/2017 che si svolgerà prevalentemente al Teatro Petruzzelli.

Prelazione gruppi di 12 persone (abbonati 74^a Stagione) entro il 5 aprile 2016.

Non sono consentite deroghe e/o operazioni singole.

La prelazione per tutti gli altri abbonati della 74^a Stagione scadrà improrogabilmente il 22 aprile 2016.

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini suindicati.

Prenotazioni presso gli uffici di via Sparano, 141.



Grazie, sempre, ai Nostri Soci
... Vi aspettiamo alla 75^a Stagione

CAMERATA **MUSICALE BARESE** **74^a**
STAGIONE 2015-16
Magic

EVENTI STRAORDINARI FUORI ABBONAMENTO



Gàla
**PAOLO
CONTE**
in concerto
(in esclusiva Sud-Italia)

Venerdì 29 Aprile 2016 Teatro Petruzzelli



Love
**GIOVANNI
ALLEVI**
Piano Solo

"in esclusiva regionale"

Sabato 28 Maggio 2016 Teatro Petruzzelli

Le riduzioni, per il Concerto di Giovanni Allevi, riservate ai Signori Soci sono prorogate al 15 aprile 2016.



CONCERTI TEATRODANZA MEDITERRANEO TEATRO MUSICALE JAZZ



I prossimi appuntamenti

dal 5 aprile al 3 maggio 2016 Rassegna "Dedicato a..."
Auditorium La Vallisa, Bari

Venerdì 15 Aprile 2016 - ore 21 - Teatroteam

Compagnia Naturalis Labor
Romeo y Julieta Tango

Giovedì 16 Giugno 2016 - ore 21 - Teatro Petruzzelli

Gran Gàla "IL CIGNO NERO"
con **Yana Salenko**

Si Ringrazia



Informazioni, Abbonamenti e Prenotazioni
Bari - Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
Biglietteria On line: www.cameratamusicalebarese.it

€ 1,00